

COMUNICATO STAMPA

OXFAM: “GAZA, I BOMBARDAMENTI SENZA TREGUA PORTERANNO ALLA CARESTIA. UN CRIMINE DI GUERRA VERSO I CIVILI”

Il 90% della popolazione rischia di morire di fame senza un immediato cessate il fuoco e un massiccio ingresso degli aiuti

Roma, 22/12/2023 - In risposta al [Rapporto sulla classificazione integrata delle fasi della sicurezza alimentare \(IPC\)](#), che lancia l'allarme sul rischio di carestia con la prosecuzione del conflitto e del blocco all'ingresso degli aiuti a Gaza, **Paolo Pezzati**, portavoce di Oxfam Italia per le crisi umanitarie, ha dichiarato:

“Lasciare la popolazione di Gaza senza acqua e cibo è un atto premeditato e costituisce un crimine di guerra del Governo israeliano. La catastrofe umanitaria in corso è la prova inconfutabile che gli attacchi di Israele hanno portato al collasso il già fragile sistema alimentare nella Striscia. Il 90% della popolazione, pur salvandosi dagli attacchi, potrebbe morire di fame. Senza un immediato cessate il fuoco e un massiccio ingresso di aiuti, Gaza non potrà che finire nella morsa della carestia. È inconcepibile che nel 2023 la fame venga usata come arma di guerra contro donne, bambini, neonati, anziani e persone malate. L'orrore provato da ogni madre incapace di nutrire il proprio figlio è l'orrore che tutta Gaza oggi sta vivendo”, sottolinea Pezzati.

Nonostante quanto sta accadendo intanto alcuni **degli Stati membri del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite continuano a non votare per un cessate il fuoco.**

“Coloro che all'interno della comunità internazionale si sono rifiutati di porre un freno alla macchina militare israeliana e alla punizione collettiva che viene inflitta all'intera popolazione di Gaza, sono complici di quanto sta avvenendo. – aggiunge Pezzati - Per questo rilanciamo un appello urgente perché i leader mondiali e l'Italia smettano di sostenere l'aggressione israeliana che sta uccidendo un numero spropositato di civili innocenti, ponendo le basi per un futuro incerto e insicuro sia per i palestinesi che per gli israeliani”.

Ufficio stampa Oxfam Italia

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it

NOTE

- La denuncia di Oxfam dello scorso 26 ottobre su quanto la fame fosse già usata come arma di guerra a Gaza è disponibile [QUI](#)

- La Classificazione Integrata della Fase di Sicurezza Alimentare (IPC) è un'innovativa iniziativa promossa da 19 organizzazioni - tra cui Oxfam - e istituzioni intergovernative. L'iniziativa IPC fornisce analisi sulla sicurezza alimentare e sulla nutrizione per informare il processo decisionale.

- La valutazione IPC è stata effettuata tra il 24 novembre e il 4 dicembre 2023. Le cifre sono probabilmente una sottostima della situazione attuale.